



Comune di Torreglia

(Provincia di Padova)

Linee guida per la realizzazione di cappelline private nel cimitero di Luvigliano

committente:

Amministrazione Comunale di Torreglia

Largo Marconi n. 1 - 35038, Torreglia (PD)

progettisti incaricati:

libralon,baggio
a r c h i t e t t i

Remigio Libralon e Andrea Baggio architetti

contra' madonna delle grazie n. 43/1 - 35012, camposampiero (pd)
telefono e fax 049 5793493 - e-mail: info@libralonbaggio.it
web: www.libralonbaggio.it

Torreglia, gennaio 2020.



Allegato A

Relazione generale

INDICE:

1. Premessa	pag. 2
2. Linee guida e norme progettuali	pag. 2
3. Note sull'evoluzione dell'impianto tipologico del Cimitero di Luvigliano	pag. 3
4. Inquadramento tipo-morfologico delle nuove cappelline	pag. 3
5. Morfologia dei lotti pertinenti le nuove cappelline	pag. 4
6. Vincoli progettuali per le nuove cappelline	pag. 5
7. Caratteristiche tecnico-costruttive delle nuove cappelline	pag. 6
8. Norme per l'arredo delle nuove cappelline	pag. 7
9. Predisposizioni a carico del Comune	pag. 7
10. Adeguamento e conformità alle norme sulle barriere architettoniche	pag. 8
11. Fruibilità della struttura esistente durante l'esecuzione dei lavori	pag. 9
12. Disposizioni finali	Pag. 9

1. PREMESSA

- E' intenzione dell'Amministrazione Comunale di Torreglia soddisfare le richieste di adibire aree a lotti per la realizzazione di cappelline private nel cimitero di Luvigliano. A tal proposito è stato conferito agli architetti Remigio Libralon e Andrea Baggio l'incarico professionale relativo alla redazione delle "Linee guida per la realizzazione di cappelline private" e del "Progetto definitivo per la sistemazione delle relative aree di pertinenza".
- Nello specifico, l'area d'intervento, oggetto delle presenti "Linee guida", è stata individuata all'interno dell'ultimo ampliamento del cimitero di Luvigliano realizzato parzialmente nel 2009 su progetto dell'arch. Francesco Pio Dotti. Tale area è collocata sul lato interno della cinta muraria che comprende l'ingresso principale all'ampliamento. All'interno dell'attuale area, si andranno ad individuare n. 6 lotti (si veda la Tavola n. 2). Per le specifiche tecnico-dimensionali, si rimanda ai capitoli successivi ed agli elaborati grafici allegati alla presente.

Le presenti "Linee guida" sono composte dai seguenti elaborati:

Tavola n. 1: Estratti planimetrici

Tavola n. 2: Inquadramento generale

Tavola n. 3: Planimetria di progetto e prospetto generale delle nuove cappelline private

Tavola n. 4: Pianta, prospetto e sezioni della cappellina tipo con particolari delle finiture

Allegato A: Relazione generale

Allegato B: Relazione fotografica

2. LINEE GUIDA E NORME PROGETTUALI

Le presenti Linee guida redatte dallo studio degli architetti Remigio Libralon e Andrea Baggio, definiscono le prescrizioni e/o indicazioni, cui dovranno attenersi i privati per la realizzazione delle cappelline, indicandone l'ambito di intervento e le caratteristiche tecnico-dimensionali, nonché le norme progettuali da seguire in sede di progettazione:

3. NOTE SULL'EVOLUZIONE DELL'IMPIANTO TIPOLOGICO DEL CIMITERO DI LUVIGLIANO

Il cimitero di Luvigliano consta di un nucleo originario e due ampliamenti accostati lateralmente che hanno mantenuto, però, la stessa profondità e lo stesso allineamento della fronte principale.

Nel 2009 si è proceduto a realizzare l'ultimo ampliamento che insiste sul lato ovest del nucleo originario.

Il progetto generale di quest'ultimo ampliamento è stato realizzato solo parzialmente:

- 5 corti per tumulazioni su 17, tutte insistenti a ridosso della cinta muraria ad ovest;
- Il grande campo centrale per inumazioni;
- Parte della pavimentazione che si colloca lungo le corti realizzate e sull'area principale;
- Getto di un massetto sotto-pavimentazione sulle aree rimanenti ove previste le future corti per tumulazioni.

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale procedere con un ulteriore stralcio esecutivo rivedendo però il progetto generale approvato, cioè introducendo la possibilità, da parte dei privati, di realizzare cappelline private.

4. INQUADRAMENTO TIPO-MORFOLOGICO DELLE NUOVE CAPPELLINE

Si tratta di interessare la parte iniziale dell'ultimo ampliamento cimiteriale coinvolgendo il lato interno della cinta muraria che comprende l'ingresso.

La scelta è stata quella di volgere le cappelline verso il campo di inumazione centrale (quindi di addossarle sul retro della cinta muraria) per confermare la centralità indicata nel progetto generale.

Con questa soluzione però bisogna fare attenzione alla geometria dei setti che compongono la cinta muraria (era stata pensata per alloggiare le specifiche corti per tumulazioni indicate nel progetto generale), e che poco si presta per i nuovi tipi di sepoltura.

Occorre innanzitutto infrangere la corrispondenza compositiva tra disegno di facciata e tipo di sepoltura adottato allora (corti per tumulazioni).

Analizziamo la facciata principale dell'ampliamento; essa si caratterizza dall'ingresso posto in posizione centrale e quattro elementi ad "U" (due per lato) che avrebbero dovuto corrispondere ad altrettante corti per tumulazioni non realizzate. Il "fondo" della cinta muraria è rivestito con una tessitura di pietrisco trachitico e su questa base si stagliano in rilievo i quattro elementi ad "U" in c.a. a vista.

E' sufficiente coprire il vuoto centrale degli elementi ad "U" con lo stesso pietrisco trachitico, per liberare la facciata interna dagli ingombri delle nuove cappelline e nel contempo salvaguardare lo sky-line della facciata.

Planimetricamente le future cappelline dispongono di una lunghezza di m. 13,07 per lato (misurata da mura di cinta laterale a stipite cancello d'ingresso).

Con questo ingombro massimo si ottiene una larghezza centrale libera (accesso al cimitero) di m 5,79 (m 3,25 di cancello + m 2,54 per i due setti laterali faccia a vista) che è il minimo indispensabile per non ridurre troppo il cono visuale di chi varca la soglia di ingresso al cimitero.

Lo sviluppo delle altezze dovrà invece necessariamente tener conto della mura di cinta del portico delle corti per tumulazioni esistenti.

La mura di cinta esistente, su cui si dovranno addossare la cappelline private, è alta circa cm 390 (riferita alla quota 0,00 del pavimento portico esistente), mentre l'intradosso del portico che fronteggia le corti per tumulazioni esistenti è impostato a quota + 330.

L'idea è quella di evidenziare il solaietto del portico di tutte le cappelline private nella sua orizzontalità e uniformità materica per manternere la linea compositiva unitaria individuata in sede di progetto generale. Naturalmente il solaietto del portico verrà leggermente rialzato, rispetto alla quota del portico esistente, per contenere al suo interno lo sviluppo in altezza di 4 loculi. Il tutto sarà adeguatamente contenuto dalla mura di cinta (+390).

Per quanto riguarda l'uniformità materica, considerato che le cappelline saranno realizzate in tempi diversi, l'unica finitura che possa garantire una certa uniformità estetica è l'intonacatura con tinteggiatura.

Nell'ottica di una maggiore continuità tra l'orizzontalità del portico esistente e quella dei nuovi portici delle cappelline, si prescrive un leggero arretramento dal filo portico, dei setti divisori di ciascuna cappellina.

5. MOLFOLOGIA DEI LOTTI PERTINENTI LE NUOVE CAPPELLINE

Le cappelline di cui alla Tav.n.4 hanno ciascuna una larghezza di m 3,90 e profondità di m 4,45 (superficie mq 17,355); viene considerato inoltre uno spazio utile di cm 5, a ridosso della mura esistente e tra le cappelline, per poter introdurre un pannello distanziatore di getto.

Di conseguenza, i lotti di pertinenza per ciascuna cappellina avranno le seguenti dimensioni: larghezza m 3,95 e profondità m 4,50, per una superficie totale di mq 17,775 (si veda Tav 4).

Nel complesso sono n. 6 lotti (tre per parte rispetto all'ingresso) che lasciano libera una zona centrale (accesso al cimitero) di m 5,79 (m 3,25 di cancello + m 2,54 per i due setti laterali faccia a vista).

6. VINCOLI PROGETTUALI PER LE NUOVE CAPPELLINE

Le nuove cappelline private avranno le caratteristiche dimensionali descritte nelle tavole di elaborati grafici facenti parte integrante delle presenti Linee guida. Le tavole rappresentano le misure d'ingombro obbligatorie, come pure gli allineamenti fissi.

Obbligatorio è l'arretramento di cm 10 dei setti divisori del portico dalla linea esterna del soffitto, allo scopo di conseguire un effetto di orizzontalità già impostato con il portico esistente delle corti per tumulazioni.

Obbligatoria la quota di pavimento al finito del portico cappelline che sarà impostata a + cm 2 rispetto alla quota del portico esistente delle corti per tumulazioni.

Obbligatoria la quota della soletta portico.

Le dimensioni nette interne di loculi ed ossari, indicate alla Tavola 4, vengono considerate come minime necessarie.

Il numero di ossari è indicativo e può arrivare ad un massimo di 16.

Per ciascuna cappellina sono previsti n. 8 loculi per tumulazione disposti in due colonne da 4 loculi ciascuna.

Il tipo edilizio di riferimento per le nuove cappelline private è quello indicato alla Tav. 4.

il soffitto del portico, così come la veletta frontale dello stesso, i due setti laterali e le due pareti frontali, dovranno essere, in modo prescrittivo, intonacati e tinteggiati colore bianco (RAL 9001).

La scossalina superiore del portico dovrà essere in alluminio con frontalino di cm 5 (RAL 9006).

Il pavimento del portico sarà rivestito in marmo Trani con finitura superficiale rigata.

Il pavimento della cameretta interna, del tipo "antisdrucchiolo" potrà essere a scelta del concessionario.

Si consiglia comunque l'uso dello stesso materiale del portico (marmo Trani con finitura superficiale rigata).

Lapidi, loculi/ossari, listoline perimetrali e quant'altro situati all'interno della cameretta, potranno essere rivestiti con materiale a scelta (per quanto riguarda il soffitto e il fondale sopra gli ossari, anche intonacati).

E' prescritto il posizionamento di un cancello metallico a separazione della cameretta interna dal portico il cui disegno e colore sono indicati alla Tav. 4.

7. CARATTERISTICHE TECNICO-COSTRUTTIVE DELLE NUOVE CAPPELLINE

Le principali caratteristiche tecnico-costruttive delle nuove cappelline private sono:

- magrone di fondazione in calcestruzzo $R_{ck} = 150 \text{ Kg/cm}^2$;
- fondazione di tipo a platea, con calcestruzzo classe $R_{ck} = 300 \text{ Kg/cm}^2$;
- le strutture in c.a. in elevazione principali sono previste in calcestruzzo classe $R_{ck} = 350 \text{ Kg/cm}^2$ e sono tutte dimensionate sulla base di calcoli statici di verifica del comportamento a resistenza, a stabilità e a deformabilità;
- le ipotesi di carico di calcolo sono quelle previste dalla vigente normativa, combinate in modo da individuare sempre gli stati di sollecitazione più gravosi per i singoli elementi strutturali; tutte le opere in c.a., di fondazione e in elevazione e i solai, sono armate con acciaio Fe B 44K controllato;
- I loculi e ossari possono essere in c.a. del tipo realizzati in opera (su casseri speciali in polistirolo dotati di estrattore) oppure prefabbricati, oppure con sistemi modulari prefabbricati in alluminio/acciaio o altro materiale idoneo; il tutto comunque nel rispetto delle normative in vigore in materia di polizia mortuaria.
- le pavimentazioni saranno in materiale lapideo con particolare attenzione alle caratteristiche di "antisdrucchiolo";
- le lattonerie saranno in alluminio 10/10 con adeguato sviluppo (RAL 9010);
- i loculi saranno dotati di lapidi e listoline di contorno in marmo, acciaio o conglomerato tecnico e comunque di materiale imputrescibile;
- l'intonacatura prescritta per i setti laterali e frontali del portico, soffitto e veletta superiore, sarà eseguita con stesura di colla da cappotti con interposizione di rete in maglia di fibra di vetro e successiva stesura di intonachino con grana mm 1,0 (il tutto per garantire un'ottimale adesione al getto in cls).
- tutti i collegamenti alle reti di illuminazione, e di impianto fognario di acque piovane dovranno essere realizzati a regola d'arte e corredati da apposita dichiarazione di conformità alle leggi in vigore. Non sono ammessi impianti esterni e le relative manutenzioni ordinarie e straordinarie saranno obbligatoriamente a carico del privato;
- tra le pareti divisorie delle cappelline private e lungo il giunto contro il muro di appoggio del cimitero esistente, va prevista una apposita scossalina batti acqua e/o copri giunto in alluminio 10/10 (RAL 9006).

8. NORME PER L'ARREDO DELLE NUOVE CAPPELLINE

I loculi per tumulazioni interni alle cappelline sono del tipo a “tumulazione laterale” con dimensioni minime nette di cm 250 (lunghezza) x cm 70 (altezza) x cm 85 (profondità) . Esse saranno fissate con borchie del tipo lineare a vista o del tipo a scomparsa (il tipo di borchia indicato alla Tav. 4 è indicativo).

All'interno di ciascuna lapide sono previsti: l'iscrizione di nome, cognome, data di nascita e di morte, fotografia, lampada votiva e vaso portafiori. Alla Tav 4 sono consigliati Caratteri e dimensioni delle scritte e loro posizionamento all'interno della lapide.

L'iscrizione del nome della famiglia sarà posizionata sulle pareti frontali del portico, così come indicato alla Tav. 4. In caso di due famiglie, verranno interessate le rispettive pareti frontali di pertinenza.

L'illuminazione “ambiente” viene affidata ad una plafoniera posta sul soffitto del portico (si veda la sezione alla Tav 4).

Il posizionamento di un punto luce sul soffitto della cameretta interna è a discrezione del concessionario.

9. PREDISPOSIZIONI A CARICO DEL COMUNE

La concessione dei lotti ai privati e la realizzazione delle cappelline da parte degli stessi, comporta la predisposizione di alcune lavorazioni, da parte del Comune, necessarie per il rilascio della loro “usabilità”.

9.1 IMPIANTO FOGNARIO

Le acque piovane provenienti dai tetti delle nuove cappelline saranno raccolte da pluviali che sfoceranno in una condotta interrata (a carico dei privati). Tale condotta si collegherà con un pozzetto di raccolta (a carico del Comune) situato a ridosso di ciascun lotto.

Tutto l'assetto idraulico del cimitero, comprese le previsioni future, è già stato dimensionato in occasione dell'ultimo ampliamento.

9.2 IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto elettrico dovrà prevedere, per ogni cappellina, una illuminazione ambiente (sul soffitto del portico antistante) ed una illuminazione votiva (per ogni loculo). L'illuminazione della cameretta è a discrezione dei concessionari.

Pertanto, sarà necessario realizzare, a carico del Comune, n. 1 tubazione plastica interrata autoestinguenta rigida e flessibile, serie pesante, che parte dall'area interna cimiteriale fino alla prossimità dei lotti.

Sarà cura dei concessionari realizzare i quadri elettrici per ciascuna cappellina privata, nonché l'allacciamento alla rete interna.

9.3 SISTEMAZIONE ESTERNA

I lavori di pavimentazione esterna ai lotti, a carico del Comune, consisteranno nel completamento, con cubetti di porfido disposti ad archi contrastanti, di tutta l'area che fronteggia le future cappelline fino all'allineamento con il campo per inumazioni centrale.

Sarà cura del Comune predisporre n. 2 rifornimenti idrici che saranno collocati ai lati del cimitero in modo da servire ciascuno tre cappelline.

Infine, il Comune provvederà a tamponare parzialmente gli elementi ad "U" della facciata principale (si veda il capitolo 4 della presente Relazione) allo scopo di predisporre la parete di fondo delle nuove cappelline per il getto in cls.

10. ADEGUAMENTO E CONFORMITÀ ALLE NORME SULLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Le nuove cappelline private, oggetto del presente studio di fattibilità, dovranno essere, redatte nel rispetto ed in conformità con quanto prescritto dalla normativa vigente in materia di superamento di barriere architettoniche per consentire un'agevole fruibilità dei locali e spazi pubblici ai portatori handicap. In particolare, si assumerà quale guida alla corretta esecuzione del progetto:

- D.P.R. 24 luglio 1996 n. 503;
- D.M. LL. PP. 14 giugno 1989 n. 236 concernente le *"prescrizioni necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità, e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche"*;
- *Legge Regionale 12/07/2007 n. 16;*
- *Allegato B alla DGR n. 1428 del 06/09/2011.*

11. FRUIBILITÀ DELLA STRUTTURA ESISTENTE DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI

La realizzazione delle 6 nuove cappelline di cui alle presenti Linee guida sarà demandata ai privati; pertanto, la loro esecuzione sarà molto probabilmente differita nel tempo; ciò comporterà qualche disagio in termini di fruibilità della struttura esistente.

In sostanza, sarà necessario mantenere un passaggio largo m 1,50 a ridosso del campo per inumazioni al fine di facilitare l'accesso, dei visitatori, alle corti per tumulazioni.

12. DISPOSIZIONI FINALI

Le disposizioni obbligatorie di cui al precedente articolo 6 possono essere modificate con motivate giustificazioni che dovranno essere approvate dal Sindaco, sentite la Commissione Edilizia Comunale e ULSS (quest'ultima per quanto di competenza).

Per quanto non espressamente indicato, si richiamano le norme contenute nel Regolamento Comunale di polizia mortuaria e cimiteriale, così come aggiornato in data 24/07/2015 con Deliberazione C.C. n. 28.

Torreglia, gennaio 2020.

I Tecnici Incaricati

Remigio Libralon architetto

Andrea Baggio architetto

.....

.....